PROT 1215 DEL 28.01.2021

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI SISTEMI DI PREVENZIONE DEI DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE CAUSATI DA FAUNA SELVATICA

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI RECINZIONI ELETTRIFICATE

SCADENZA 01/03/2021

ART. 1 - OBIETTIVI

1. L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, al fine di contenere i danni alle colture agricole causate dagli ungulati e dall'avifauna, intende concedere contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento indennizzi danni da fauna selvatica, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 08.11.2018, e in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. 21 del 30.05.2020, secondo le modalità di seguito specificate e nei territori ricadenti esclusivamente all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

ART. 2 - BENEFICIARI

1. Possono accedere ai contributi i soggetti, proprietari o conduttori di terreni ricadenti all'interno del perimetro del Parco, di seguito elencati:

- gli imprenditori agricoli a titolo principale e i coltivatori diretti;
- le cooperative di produzione agricola e/o di lavoro agricolo forestale;
- i singoli proprietari o conduttori di fondi.

2. Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando coloro che hanno subito condanne definitive per reati di cui all'art. 30 della L.157/92.

3. Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuto per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

4. E' ammessa la presentazione di una sola istanza di contributo per proprietario/possessore/affittuario.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITA', LIMITI DI SPESA E CONTRIBUTI CONCEDIBILI

1. Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di € 320.000,00.

2. Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni alle colture da ungulati (cinghiali o cervi), consistenti in recinzioni elettrificate, il contributo omnicomprensivo previsto è pari a **€ 1,60** per metro lineare.

3. Il contributo si intende comprensivo di tutti i materiali occorrenti per la realizzazione della recinzione con la sola esclusione degli oneri relativi all'installazione.

4. Il contributo massimo concedibile ad ogni soggetto, così come individuato al precedente art. 2, viene fissato in € **2.000,00**.

5. Tutti gli acquisti effettuati dovranno essere giustificati con fattura e realizzati in data posteriore alla presentazione della domanda, risultante dalle fatture.

Non saranno considerate ammissibili:

- interventi di mera sostituzione;
- interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- costi di messa in opera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature.

6. Per le indicazioni tecniche ed informazioni riguardanti le tipologie di prodotti da poter acquistare, si consulti l'**Allegato B - SCHEDA TECNICA DEI SISTEMI DI PREVENZIONE**

ART. 4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. I soggetti interessati dovranno far pervenire entro e non oltre il giorno 01/03/2021, a pena di esclusione, la domanda di contributo, utilizzando lo schema di cui all'Allegato A, secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo parco.cilentodianoealburni@pec.it. In questo caso, l'oggetto della mail dovrà indicare: Programma di interventi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni alle colture agricole causati da fauna selvatica – Richiesta Contributo

- raccomandata del servizio postale, all'indirizzo Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Via Filippo Palumbo, 18 - 84078 Vallo della Lucania (SA);
- consegna a mano, presso l'Ufficio protocollo dell'Ente Parco all'indirizzo suddetto.

2. La domanda dovrà contenere la richiesta di contributo e la dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e formulata secondo il modulo allegato (Allegato A). La domanda deve essere corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

3. La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste ed entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso ai contributi di cui al presente bando.

4. Il presente avviso ed il modello di domanda sono consultabili sul sito dell'Ente Parco www.cilentoediano.it. Per informazioni ulteriori rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento Dott. Piero Ferrara, tel. 09747199255, e-mail: p.ferrara@cilentoediano.it, oppure al Sig. Giovanni Ciao tel. 09747199204, e-mail: g.ciao@cilentoediano.it.

ART. 5 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E APPROVAZIONE GRADUATORIA

1. L'Ente Parco effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

2. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

3. L'importo disponibile per la concessione dei contributi è fissato in € 320.000,00. Pertanto saranno finanziate le istanze utilmente collocate nella graduatoria fino all'esaurimento del predetto importo.

4. Per l'assegnazione dei contributi sarà formulata una graduatoria assegnando a ciascuna richiesta un punteggio complessivo determinato sulla base dei seguenti criteri:

a) Fascia altimetrica ubicazione fondi:

Fasce Altimetriche	Punteggio
>600 m	4
400 -600 m	3
<400 m	2

b) Tipologia di colture:

Coltura	Punteggio
Frutteti	21
Vigneto	21
Castagneto	21
Uliveto	18
Orticole	15
Cereali primaverili-estivi	9
Bosco ceduo	3
Foraggere	3
Cereali autunno-vernini	3

c) Indennizzi triennio 2018/2020

Domande di indennizzo presentate	Punti
>=5	4
Da 3 a 4	3
Da 1 a 2	2

5. E' consentito l'impiego del materiale acquistato per la protezione di diverse tipologie di colture in diversi periodi dell'anno. Nella domanda di assegnazione, dovranno essere specificate le diverse tipologie di colture da proteggere nei diversi periodi dell'anno. In tali casi, la determinazione del

punteggio da assegnare sarà data dalla somma dei singoli punteggi attribuiti alle diverse colture così come determinata nella tabella "Tipologia di Colture".

In caso di colture ubicate su fondi diversi e di diversa estensione che si intende proteggere in momenti dell'anno diversi mediante l'utilizzo dei materiali mobili di cui al presente avviso, nel computo dei metri lineari da ammettere a contributo si terrà conto del perimetro che fa riferimento alla coltura di maggiore consistenza.

6. Sulla base dei criteri di cui sopra e delle domande pervenute, l'Ente Parco predisporrà la graduatoria dei beneficiari e ne darà comunicazione agli stessi. La graduatoria sarà, altresì, pubblicata all'Albo dell'Ente Parco e sul sito internet www.cilentoediano.it.

7. A parità di punteggio la collocazione in graduatoria sarà assegnata sulla base dell'ordine di acquisizione delle domande al protocollo dell'Ente.

8. I requisiti oggettivi devono essere posseduti alla data di approvazione del presente bando.

9. Per i richiedenti collocati in posizione utile in graduatoria, qualora la domanda sia istruita positivamente, sarà adottato un provvedimento con il quale sarà determinato il contributo concesso e sarà indicato il termine per l'acquisto dei materiali finanziati e la presentazione della domanda di liquidazione.

ART. 6 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- copia della/e fattura/e quietanzata/e con il dettaglio del materiale acquistato;
- dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 circa l'utilizzazione effettiva dei materiali acquistati coerentemente alle disposizioni del presente Avviso e alla istanza presentata.

3. L'Ente Parco effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti mediante controlli "amministrativi" sulle domande di liquidazione atti a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto. Potranno effettuarsi, se ritenute necessarie, verifiche "in loco" presso il beneficiario del materiale acquistato di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo.

ART. 7 - VINCOLO DI DESTINAZIONE E D'USO

1. Le recinzioni elettrificate, le apparecchiature e i sistemi finanziati con il presente bando sono sottoposto ad un vincolo di destinazione d'uso di cinque anni.

2. E' vietata la cessione volontaria degli investimenti finanziati.

ART. 9 - NON CUMULABILITÀ DEI BENEFICI

1. L'assegnazione del contributo comporta la rinuncia a presentare successive richieste di indennizzo, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 394/91, per i danni prodotti dalla fauna selvatica per il quale è stato richiesto il contributo al fondo oggetto dell'intervento di prevenzione per un periodo di 5 anni.

2. Non è possibile cumulare, per lo stesso intervento, il contributo di cui al presente Avviso con finanziamenti di altri Enti o Amministrazioni.

ART. 9 - OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

1. Il beneficiario, pena la revoca del contributo, si impegna a:

- installare correttamente le recinzioni e ad effettuare la corretta manutenzione delle stesse, secondo le direttive dell'Ente Parco (vedi Allegato B - Scheda Tecnica dei sistemi di prevenzione)
- non richiedere all'Ente Parco indennizzi per eventuali danni causati dalla fauna che si dovessero verificare all'interno delle aree recintate per un periodo di 5 anni a partire dalla data di comunicazione del contributo.

ART. 10 - RECUPERO AGEVOLAZIONI

1. Nei casi di non rispetto di quanto previsto nel presente bando l'Ente Parco provvederà ad emanare provvedimento di revoca. In tal caso i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti.

Le modalità della restituzione, dell'eventuale recupero coatto nonché le maggiorazioni per interessi saranno comunicate dall'Ente Parco.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Ente Parco garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al GDPR, alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs.10 agosto 2018 n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei da: personali)

2. Ai sensi dell'art. 13 della Disciplina Privacy (Reg. (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) in materia di protezione dei dati personali), titolare del trattamento dei dati è l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

3. Il responsabile del trattamento dei dati è l'URP dell'Ente Parco, con sede in via Filippo Palumbo 18, 84078 (Vallo della Lucania), email parco@cilentoediano.it.

4. Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio. I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Direttore

Dott. Romano Gregorio

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it
C.F. 93007990653

ALLEGATO A

Al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
P.zza S. Caterina
84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA)

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI SISTEMI DI PREVENZIONE DEI DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE CAUSATI DA FAUNA SELVATICA

Il sottoscritto (cognome e nome) .....
nato a ..... il .....
residente in .....
loc. .....
in qualità di

proprietario	possessore	Affittuario per legittimo titolo

dell'attività agro-forestale all'interno del perimetro dell'area protetta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

CHIEDE

un contributo per l'acquisto del materiale occorrente per una recinzione elettrificata di metri lineari ..... (indicare i metri lineari che si intende recintare)

DICHIARA:

- la disponibilità dei terreni in cui sarà realizzata l'opera di prevenzione: proprietà, contratto di affitto, altro titolo di possesso di pari validità (indicare il titolo di possesso) .....;
- di non aver presentato richiesta di contributo per gli stessi interventi ad altri Enti o Amministrazioni;

che il fondo/fondi dove verrà utilizzato principalmente l'impianto

oppure

il fondo/fondi dove verranno utilizzati i materiali mobili in diversi momenti dell'anno è/sono ubicato/i:

Comune	Località	Foglio	Particella	Altitudine	Colture interessate

SI IMPEGNA ESPRESSAMENTE:

- ad integrare la domanda e la documentazione allegata, nonché a fornire ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria ed i controlli da parte degli Enti competenti;
- a eseguire le opere indicate nella domanda secondo le indicazioni fornite dall'Ente Parco;
- a rispettare tutti gli obblighi normativi inerenti la realizzazione dell'opera compreso il vincolo di destinazione dalla data di comunicazione di ultimazione dell'opera;
- a non distogliere i contributi dalle finalità per le quali sono stati concessi;

DICHIARA INOLTRE:

- che quanto contenuto nella presente domanda e nei relativi allegati, è reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
- di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;

Si allega: Planimetrie catastali con individuazione del perimetro dei fondi da recintare.

Luogo, ... data .....

Firma del richiedente

.....

Allegato B

SCHEDA TECNICA DEI SISTEMI DI PREVENZIONE

RECINZIONE ELETTRIFICATA

Di seguito di riportano i criteri da adottare per la messa in opera delle recinzioni elettrificate:

1. sistemazione del terreno dove verrà installata la recinzione, mediante pulitura da erba e cespugli;

2. i pali possono essere di diverso materiale: legno, plastica e, quelli più raccomandati, in fibra di vetro. Sono da escludere quelli in metallo. Vanno posizionati ad una distanza di circa 4 metri l'uno dall'altro.

3. collegamento dei pali con il filo conduttore della corrente elettrica che deve essere sufficientemente teso per assicurare una buona tensione del cavo;

4. le modalità costruttive delle recinzioni variano a seconda della specie animale:

per i cinghiali: utilizzare almeno due file di conduttori in nylon con conduttori in rame e acciaio, resistenza inferiore ai 20 ohm/100, collegati a pali alti circa 1,25 m, predisponendo la prima e la seconda fila rispettivamente a 25 cm e a 50 cm dal suolo.

Per il cervo: i pali di legno dovranno essere alti circa 200-250 cm, utilizzando almeno cinque file di conduttori in nylon con conduttori in rame e acciaio, resistenza inferiore ai 20 ohm/100, partendo dalla prima fila alta 25 cm dal suolo sino ad arrivare alla quinta fila alta 160-180 cm dal suolo;

in entrambi i casi è necessario che i fili conduttori disposti su diverse altezze siano collegati verticalmente tra di loro con lo stesso tipo di filo conduttore alle due estremità del recinto, quando questo sia lineare e non circolare, e comunque ogni 400 m circa di percorso della recinzione;

5. per l'alimentazione della corrente è possibile utilizzare un elettrificatore a batteria, un elettrificatore con pannello solare oppure un elettrificatore a corrente, collegato direttamente alla rete elettrica ENEL 220 V; Nel punto più distante dall'alimentatore deve essere assicurata l'erogazione di almeno 3500 Volt di differenza di potenziale e 300 mjoule di energia erogata;

6. tutti gli apparecchi dovranno essere a impulso corto, per permettere una tensione elettrica nel cavo sufficiente anche in caso di messa a massa per presenza di vegetazione;

7. dovrà essere previsto un sistema che permetta il passaggio pedonale o di mezzi quando si attraversi con la recinzione un sentiero o un passaggio pubblico;

8. si dovrà effettuare un controllo periodico dello stato della recinzione almeno ogni 2-3 giorni;

9. la presenza della recinzione dovrà essere segnalata con cartelli appositi (20 x 10 cm) di colore giallo con la scritta “Attenzione recinto elettrico” presente su entrambi i lati e disposti sui cavi ogni 50 metri, in prossimità di strade e sentieri pubblici e dove si renda necessario farlo.

A titolo esemplificativo si propone il seguente elenco di materiali utili per la realizzazione di un impianto a regola d’arte:

alimentatore a batteria, con pannello solare da 30 watt
batteria 80 ampere
paletti in fibra di vetro ovale, con 2 isolatori, punta di ferro con tallone, altezza 1,25 cm
isolatori per paletti in vetroresina
filo nylon con conduttori rame e acciaio, resistenza inferiore ai 20ohm/100 m, bobine da 500 metri
voltimetro a led
voltimentro digitale
juolimetro digitale
kit barriera con molle e maniglie
tabella segnalazione impianto elettrico
guaina 5 mm
parafulmine
presa da terra di un metro
filo da alta tensione da 50 m

Se la recinzione è collegabile in rete, si potrà fare a meno dell’alimentatore a batteria con pannello solare e la batteria di 80 ampere sostituendoli con un alimentatore del tipo 1000 volt 4 joule.